



14 marzo 2017

lezione 5
testo verbale
e testo visivo

1.Ancoraggio

2.Retorica visiva

ANCORAGGIO

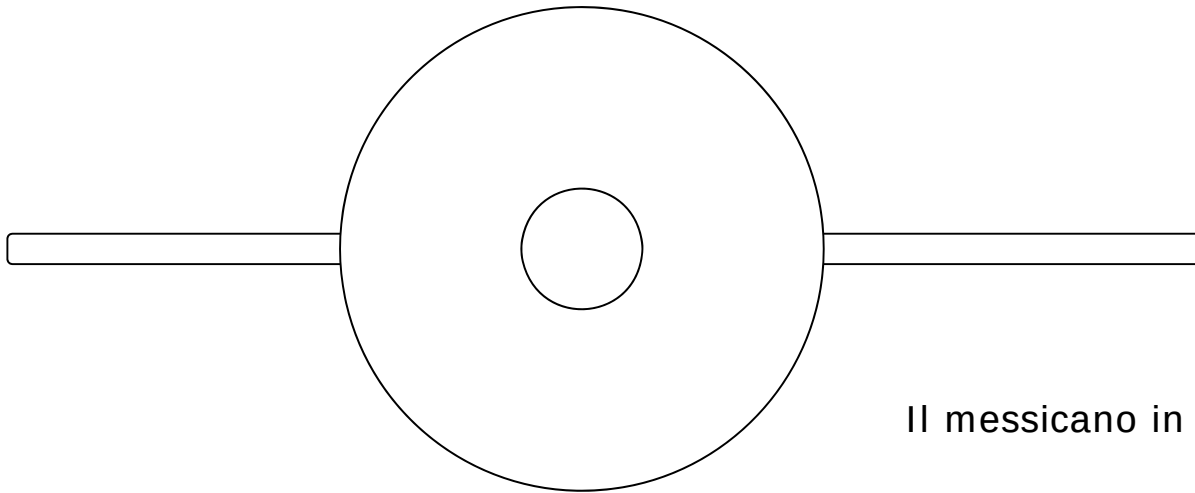
Il rapporto fra testo verbale e testo visivo: l'ancoraggio



Torniamo a Barthes, che, interessandosi di semiotica visiva, introduce il concetto di **ancoraggio**.

In alcuni casi, infatti, il testo verbale può essere aiutare o guidare l'interpretazione del testo visivo; di fronte all'ambiguità del visivo, il verbale lo “ancora” a una certa interpretazione.

Innanzitutto il testo verbale (il titolo di un quadro o di una foto, una didascalia, ecc.) può essere **fondamentale per comprendere la denotazione** del testo visivo: senza il testo verbale, cioè, non siamo in grado di riconoscere correttamente ciò che viene rappresentato.



Il messicano in bicicletta.

Ma si ha ancoraggio anche quando il testo verbale serve a **concentrare la nostra attenzione** su un aspetto o un particolare dell'immagine.



Pieter Bruegel il Vecchio – *Paesaggio con caduta di Icaro*

Se non ci fosse il titolo, difficilmente ci accorgeremmo della presenza di Icaro (di cui sono visibili solo le gambe) nell'angolo in basso a destra del dipinto.

Barthes metteva in evidenza come nelle riviste di moda sia la didascalia a mettere in evidenza il capo d'abbigliamento o l'accessorio su cui, nella foto, si deve concentrare l'attenzione del lettore.

TOCCO di CLASSE *di Giusi Ferré*



Tali Lennox

Figlia della cantante Annie Lennox e del produttore Uri Fruchtmann, è destinata a essere una it-girl, per bellezza e per influenza familiare.

Questa affascinante diciannovenne studia e fa la modella. Il suo sogno, ha raccontato in un'intervista, sarebbe diventare fashion designer. Basta leggere come descrive il suo stile: «Un giusto mix di classico, Lolita e grunge». Fra i suoi vestiti preferiti, ce ne sono uno lunghissimo con la stampa di un ibiscus degli anni Venti e uno a fiori anni Quaranta. E fra le sue cattive abitudini, sospira, ci sono proprio «i troppi vestiti».

- Contrasti di righe ampie
- Gonna con baschina ornamentale. Outfit Burberry Prorsum
- Lunghissima tracolla

Gerry Images

L'ancoraggio **serve anche a “controllare” il livello connotativo**. Questa volta, cioè, concentra la nostra attenzione non su un particolare, ma su una delle possibili interpretazioni connotative dell'immagine. È come se ci desse una traccia, un indizio.

In questo modo il testo verbale è lo strumento con cui l'autore “controlla” l'interpretazione della propria immagine, suggerendo quella voluta ed escludendo tutte le altre.

Ancoraggio (3): interpretazione ideologica

Nella pubblicità Panzani, per esempio, la scritta “A l’italienne de luxe” seleziona e mette in primo piano, fra le varie possibili connotazioni suggerite dall’annuncio, quella “italianità”.



PATES - SAUCE - PARMESAN
A L'ITALIENNE DE LUXE

Ancoraggio (3): interpretazione ideologica

[L'ancoraggio] costituisce una specie di morsa che impedisce ai sensi connotati di proliferare verso regioni troppo individuali (vale a dire che limita il potere proiettivo dell'immagine), o verso valori disforici. Una pubblicità (conserve «d'Arcy») presenta della frutta minuta sparsa intorno a una scala; la didascalia («come se aveste fatto il giro del vostro giardino») allontana un significato possibile (parsimonia, povertà del raccolto) che risulterebbe spiacevole, e orienta la lettura verso un significato carico di lusinga (carattere naturale e personale dei frutti del giardino privato); la didascalia agisce qui come un contro-tabù, combatte il mito ingrato dell'artificiale, solitamente evocato dalle conserve. Beninteso, in ambiti diversi da quello pubblicitario l'ancoraggio può essere ideologico e questa è, senza dubbio, la sua funzione principale; il testo *dirige* il lettore tra i significati dell'immagine, gliene fa evitare alcuni e recepire altri; attraverso un *dispatching* sovente sottile, lo teleguida verso un senso scelto in anticipo. In tutti questi casi di ancoraggio, il linguaggio svolge evidentemente una funzione di elucidazione, ma questa elucidazione è selettiva; si tratta di un metalinguaggio applicato non alla totalità del messaggio iconico, ma solo ad alcuni dei suoi segni. Il testo è davvero il diritto di sguardo del creatore (e dunque della società) nei confronti dell'immagine: l'ancoraggio è un controllo e detiene una responsabilità, di fronte alla potenza proiettiva delle figure, sull'uso del messaggio; in rapporto alla libertà dei significati dell'immagine, il testo ha un valore *repressivo*, e si comprende come sia al suo livello che s'investono la morale e l'ideologia di una società. (Barthes, *L'ovvio e l'ottuso*, 29-30)



Ancoraggio (3): interpretazione ideologica



Robert Doisneau un giorno, in un piccolo caffè di rue de la Seine, dove s'incontra abitualmente con gli amici, nota un'incantevole ragazza che beve un bicchiere di vino al banco, a fianco di un signore di una certa età che la guarda con un sorriso fra il divertito e il goloso. Doisneau chiede ai due il permesso di fotografarli. Essi accettano e la fotografia esce nella rivista "Le Point", in un fascicolo dedicato ai bistrots, illustrato dalle fotografie di Doisneau. L'autore cede la fotografia, insieme ad altre, alla sua agenzia.

Quando i giornali hanno bisogno di immagini per illustrare un articolo, si rivolgono alle agenzie. Poco tempo dopo, la fotografia in questione esce in un giornale, pubblicato dalla lega contro l'alcoolismo, per illustrare un articolo sull'azione nociva delle bevande alcoliche. Il signore, che è professore di disegno, si risente. "Mi prenderanno per un beone", protesta con il fotografo che gli fa le sue scuse. Le cose prendono una cattiva piega quando la stessa fotografia esce su una rivista scandalistica che l'ha ripresa da "Le Point", senza il permesso né dell'agenzia, né del fotografo. La didascalia che accompagna l'immagine dice: "Prostituzione ai Champs-Élysées".

(G. Freund, Fotografia e società)

RETORICA VISIVA

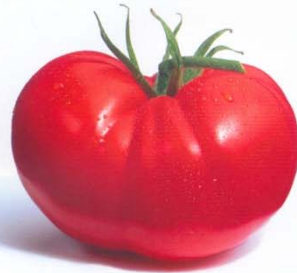
**Le tecniche dell'*ornatus*
(che è parte della retorica)
ci permettono di suggerire
significati, accostamenti,
in modo non esplicito.**

Il meccanismo di funzionamento degli effetti retorici è molto semplice. Ne aveva, più o meno, già parlato

Aristotele: «Gli uomini infatti provano di fronte allo stile la stessa sensazione che provano di fronte agli stranieri e ai concittadini: si deve di conseguenza rendere esotico il linguaggio, poiché gli uomini ammirano ciò che è lontano, e ciò che provoca meraviglia è piacevole» [Ret. 1404b].

In altre parole esiste una **norma** (ciò che in pratica sarebbe normale aspettarsi) e una deviazione rispetto a questa norma. Questa deviazione prende solitamente il nome di **scarto**.

C'è pomodoro e pomodorino!



Solo i pomodorini più piccoli fanno il sugo più grande.



Saporiti, deliziosi, speciali...sono i nuovi sughi Star con Pomodorini.
Tutto il gusto dolce e unico dei pomodorini di campagna lavorati freschi in tre
sfiziose ricette: • **Mozzarella** • **Pesto e Ricotta** • **Olive e Pecorino** •
Vi prenderanno per la gola, scommettiamo?



Metonymia visiva



Da G. Sonesson,
Pictorial Concept,
Lund University
Press 1989.

Metonymia visiva



Da G. Sonesson,
Pictorial Concept,
Lund University
Press 1989.

Metonymia visiva



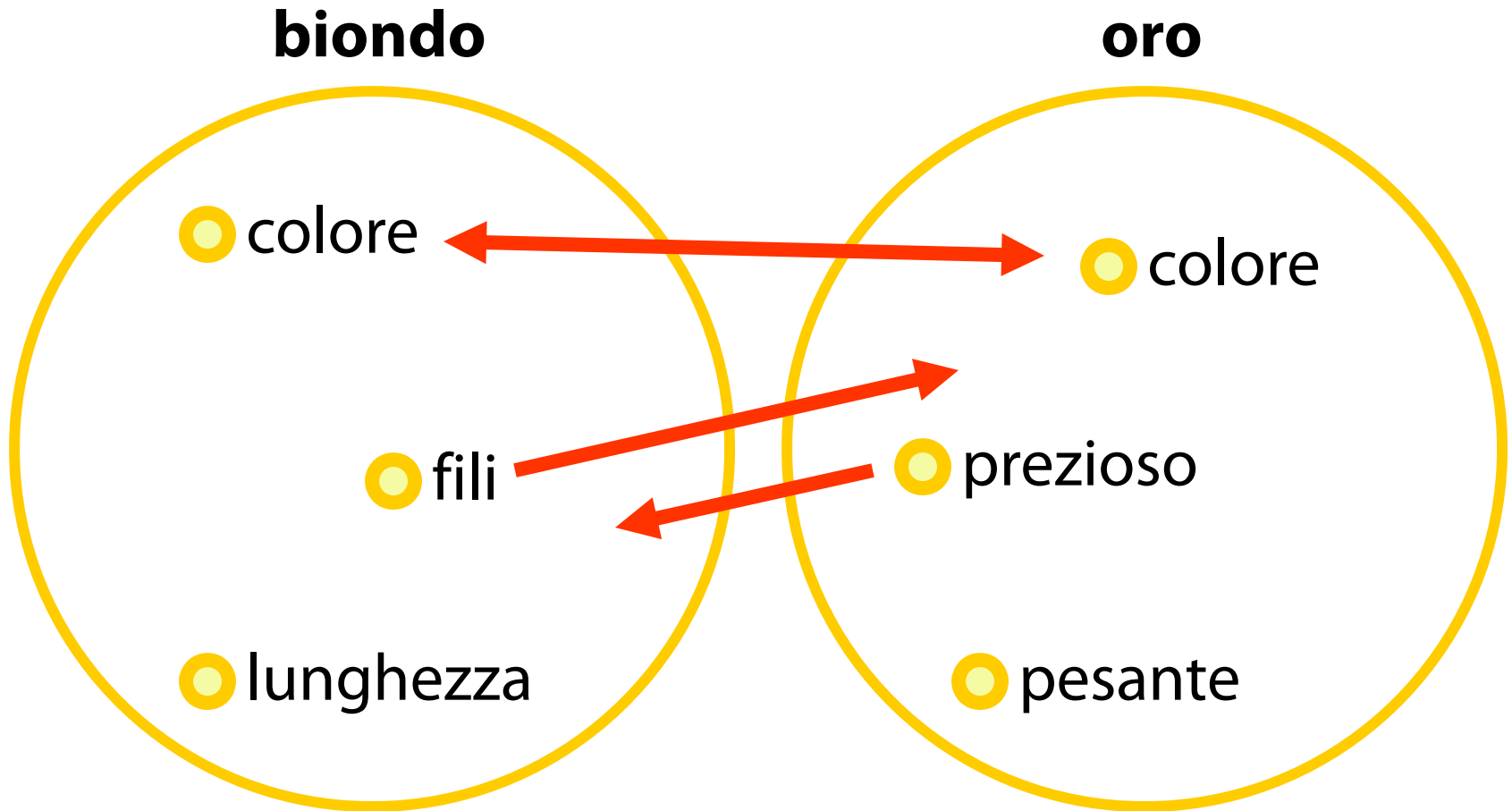
Metonymia visiva



**La metafora accosta (e scambia)
due termini
che hanno qualcosa in comune.**

**Una volta avvenuto lo scambio
ognuno dei termini prende un po'
le caratteristiche dell'altro.**

laura ha i capelli d'oro



Metafora visiva

FIGURA 16.1

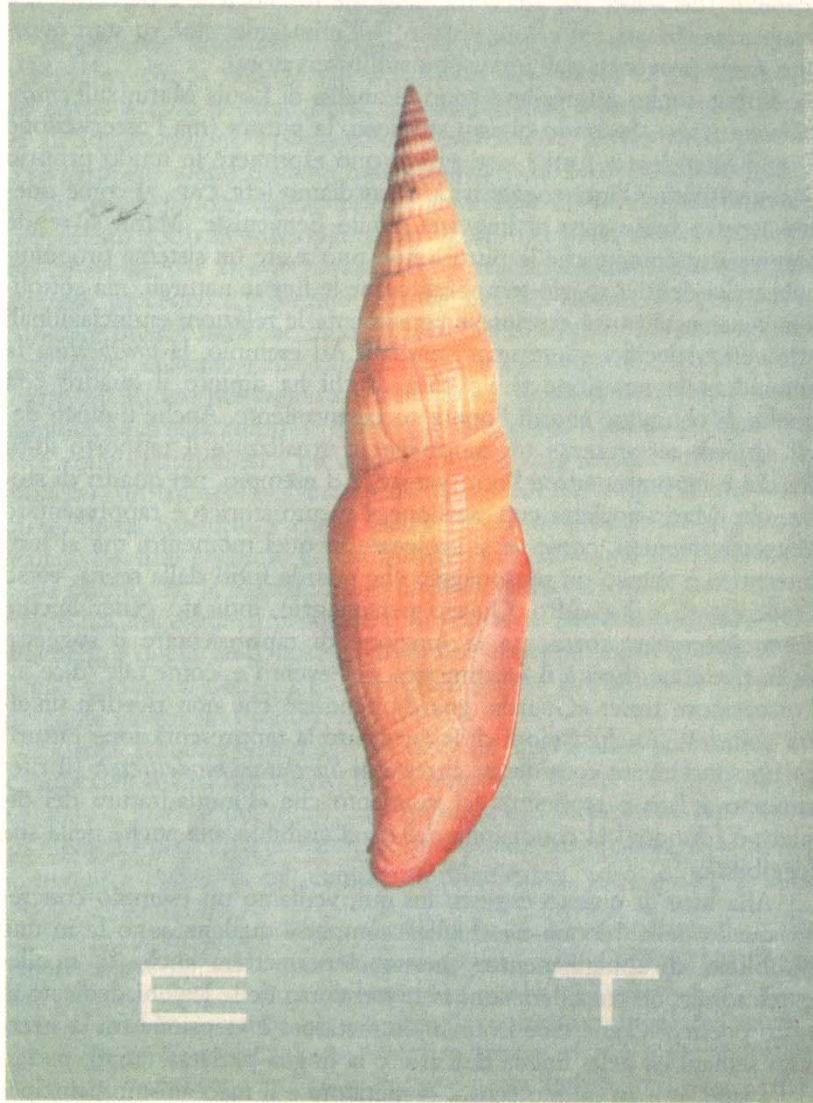


FIGURA 16.1 (segue)



Metafora visiva

Da G. Sonesson,
Pictorial Concept,
Lund University
Press 1989.

Goodyear G800 Supersteels

After a 36,000 mile run-up,
I hit the brakes at 60.

That set of Supersteels had already done thirty six thousand miles when I drove onto a pile of Bridgocks. I asked for a bit of braking performance.

We set our clocks only 60 feet apart, and from 50 mph, those Supersteels pulled me up in half the Highway Code stopping distance (7.5 feet).

And on that same jetty they still held a clean firm line through a skid to even after 36,000 miles of motoring. I can't think of any tyres but Goodyear G800 Supersteels that could give that kind of mileage as it still did our new-tyre performance as far as of road-holding, cornering and braking.

It's the kind of perfect motor that makes Goodyear G800 Supersteels the best tyre in the world for your money. And if you need another reason, Supersteels actually give you more miles per gallon too.

G800 Supersteels for performance that lasts

GOODYEAR

Polidoro, *Che cos'è la semiotica visiva*,
capitolo 2, paragrafi 2 e 3.

Per chi volesse approfondire (NON FA PARTE DEL PROGRAMMA
D'ESAME)

P. Polidoro, *Metafora: retorica, semiotica e scienze cognitive*

<http://www.pieropolidoro.it/metafora.htm>